

**LA PROTESTA NAZIONALE**

**Sit-in dei medici dell'Anaaò per il rinnovo del contratto**

► **TERAMO**

«La sanità pubblica non si vende: si difende. Difendiamo il nostro lavoro. Difendiamo la tua salute» è lo slogan comparso sulle magliette degli iscritti all'Anaaò, il sindacato dei medici ospedalieri, che hanno partecipato a un flash mob organizzato davanti all'ospedale Mazzini di Teramo. «Il servizio sanitario nazionale», dichiara **Guevar Maselli**, segretario dell'Anaaò per l'Asl di Teramo, «è riuscito a reggere allo stress test della pandemia, nella nostra provincia così come in molte realtà abruzzesi ed italiane, grazie allo sforzo dei medici coinvolti, in particolare grazie alla gestione emergen-

ziale nei pronto soccorso e nei reparti di terapia intensiva e alla abnegazione di tutti i colleghi, in particolare nei reparti di Medicina e Malattie infettive. La sanità pubblica deve essere posta al centro dell'agenda politica dei partiti e la chiave di volta resta quella di un contratto che tuteli a 360 gradi le figure coinvolte e sia attrattivo per i giovani medici. Attendiamo da anni il suo rinnovo, che dovrà essere una priorità del prossimo governo». E aggiunge: «Le liste d'attesa della Asl di Teramo sono oggi alla ribalta delle cronache, ma i problemi coinvolgono tutto il panorama nazionale su diverse criticità come ha fatto rilevare di recente la fondazione Gimbe. Per far fronte a queste nuove emergenze, riteniamo che tutti debbano fare la propria parte, il personale sanitario at-

traverso attività aggiuntive oltre l'orario di servizio, l'azienda sanitaria attraverso la razionalizzazione dei percorsi che portano alle cure, dall'accesso al medico di medicina generale fino alla programmazione degli investimenti».



Peso: 1%